

La Lionetta



Roberto Aversa: voce, cornamusa, whistle, ance, chitarra

Maurizio Bertani: voce, mandolino, mandoloncello, chitarra, violino

Ilio Amisano: organetto, voce

Michele Salituro: violino, chitarra, flauto di pan, flauto traverso, mandoloncello, chitarra battente, darabukka, djembé

Luciano Molinari: batteria e percussioni

Massimo Lupotti: basso tuba

luogo di provenienza: TORINO

e-mail: info@lalionetta.it

sito: <http://www.lalionetta.it>

Genere: Nuovo Folk Revival

La Lionetta....La storia

Nata nel 1977, la Lionetta è stata per molti anni uno dei più famosi ed apprezzati gruppi del folk-revival italiano, certamente il meno ortodosso ed il più orientato ad una riproposizione creativa e svincolata dagli schemi del repertorio popolare nord-italiano.

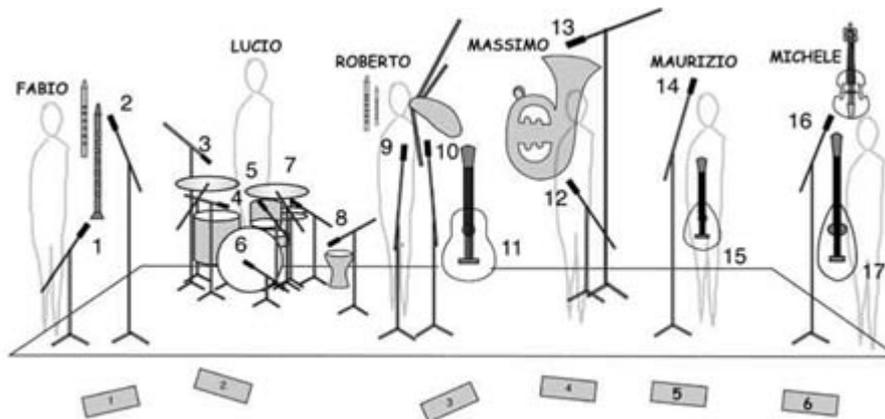
Il primo prodotto discografico, "Danze e ballate dell'aera celtica italiana" (1978) ebbe notevoli apprezzamenti di critica e di pubblico. Un paio di anni dopo l'uscita del secondo Lp "Il gioco del diavolo" (1981), l'attività del gruppo si è via via diradata, per poi cessare.

Riscostituitasi nel 1995 la Lionetta ha completamente rinnovato il repertorio, che sviluppa da una parte il discorso della composizione autonoma nelle musiche e nei testi, dall'altra accentua l'approccio "trasgressivo" ai brani.

Dopo aver pubblicato "Sarazin", un mini cd che segnava il ritorno ufficiale del gruppo, la formazione torinese ha ora inciso un nuovo album, edito da FolkClub EthnoSuoni, intitolato "Ottoni & Settimini", frutto di uno splendido amalgama e di un particolare gusto dissacratorio.

Un lavoro coinvolgente, assai caratterizzato, sia nei testi, che fotografano anche con ironia il sociale in molte delle sue accezioni, che nell'impianto musicale, che si muove in diverse direzioni, dal rock alla canzone d'autore, in modo decisamente personale.

Difficile affibbiare un'etichetta al nostro nuovo lavoro discografico (e di conseguenza al concerto). Forse si può ancora parlare di musica folk, se il termine viene inteso al modo degli anglosassoni, dove anche la canzone d'autore che in qualche modo si lega a matrici tradizionali rientra nel mondo del folk (che comprende così la riproposta di brani tradizionali come il primo Dylan o Cohen).



Sicuramente folk sono le radici del lavoro del gruppo, come testimoniano il suo passato e la presenza in questo nuovo cd di brani tradizionali, anche se ampiamente rielaborati. Ma si nota subito che la scelta delle sonorità si è moltiplicata, ricca com'è di suggestioni mediterranee, che si allargano dai Balcani al Medio Oriente inseguendo echi gitani.

Sono gli incontri e gli scambi, in anni e anni di festival, con musicisti di diverse tradizioni ad avere ampliato questo orizzonte, ma anche e soprattutto il territorio in cui il gruppo ha radici: quella Torino multi-etnica che prende voce in angoli sempre più consistenti della città, mescolandone gli echi e preparandosi a "farsi tradizione".

Sarebbe un errore valutare di questo prodotto i soli aspetti musicali, perché La Lionetta racconta storie da ascoltare: storie ironiche, storie arrabbiate, storie quasi epiche. Un intreccio di lingua e dialetto con uno sguardo alla grande tradizione della ballata europea ma anche della più schietta canzone d'autore, fra lupi mannari e clandestini in attesa di varcare un confine, fra realtà capovolte e benpensanti terrorizzati dai nuovi saraceni. Tra ottoni e settimini".

Roberto Aversa

fonte: www.folkclubethnosuoni.com

La Lionetta....La storia

ROBERTO AVERSA

Esordisce alla metà degli anni '70 con pubblicazioni su alcune riviste di poesia underground: "Una Tazza di Te", "Camion". Negli stessi anni (1975/76) collabora assiduamente con il collettivo teatrale "La Comune" di Milano diretto da Dario Fo e Franca Rame.

Nel 1976, insieme a Maurizio Bertani fonda "Caffè Italia", duo di canzone d'autore e politica, molto attivo nel circuito alternativo di quegli anni. Nello stesso anno è iscritto alla SIAE come compositore e autore di testi.

Contemporaneamente socio-redattore di Radio Torino Alternativa, una delle prime radio libere d'Italia, ne cura in particolare le trasmissioni dedicate alla musica e alla cultura popolare, dedicandosi anche a ricerche sul campo e sulla filologia della ballata piemontese.

Alla fine del 1976 fonda il "Roberto Aversa Folkstudio" che, dopo pochi mesi, si trasforma nel primo organico de "La Lionetta".

Fino alla fine degli anni '70, si dedica anche al teatro per ragazzi, sia come autore di colonne sonore che in qualità di attore, con la "Compagnia del Bagatto" lavorando all'interno della programmazione del TeatroStabile di Torino.

Nel 1979 insieme a Gianni Vaccarino e, dal 1983 con Silvio Orlandi (entrambi componenti dei "Prinsi Raimund", altro gruppo storico del folk-revival italiano) allestisce un repertorio tradizionale e rinascimentale per duo di strumenti a bordone (cornamusa, ghironda) che rimane attivo fino al 2000.

Nei primi anni '80, lascia "La Lionetta" e, poco dopo, insieme a Silvio Orlandi, Vince Gioanola e Marina Ugolini dà vita a "Malbruk", gruppo con cui pubblica il Long Playng omonimo nel 1988 (Shirak ML8801). Contemporaneamente si occupa di ricerche sulle tradizioni popolari e conduce uno studio su "Masche e Settimini delle Langhe" per conto della Università Pro Pace di Bruxelles.

Nel 1996 è promotore della rifondazione de "La Lionetta", sia in qualità di musicista-cantante che in quella di compositore e autore di testi. Ruolo che ricopre a tutt'oggi.

Dal 2001 entra a far parte come cornamusista dell' "Ensemble del Doppio Bordone" quintetto di ormai consolidata notorietà internazionale.

MAURIZIO BERTANI

Le prime esperienze musicali risalgono al 1976 quando insieme a Roberto Aversa nasce "Caffè Italia" uno spettacolo di canzoni di composizione (tra il "personale e il politico") rappresentato in scuole, fabbriche, case occupate.

Si avvicina alla canzone popolare e di protesta in seguito all'incontro con Giuseppe Vettori e il "Gruppo del Controcanto" svolgendo una ricerca delle forme di espressività popolare nel contesto urbano e dando vita con altri al "Collettivo di Musica Popolare di Torino". Inoltre allestisce attività legate al teatro di strada, alle occupazioni dei primi Centri autogestiti, alle prime esperienze delle "radio libere".

Nella stagione teatrale 1976/77 lavora per il Teatro Stabile di Torino come attore-musicista nello spettacolo per le scuole "Se ascoltar mi state "di S. Liberovici e di E.Jona sul recupero delle memorie contadine e operaie di inizio secolo.

Nel settembre 1977 nasce La Lionetta.

Negli anni successivi, oltre alle attività concertistiche, come socio della Coop. "Compagnia del Bagatto" partecipa a diversi lavori teatrali e musicali, ("Le incredibili avventure del Gobbo Tabagnino,"L'albero di Canto") con la partecipazione a varie rassegne di teatro per ragazzi, realizza laboratori per insegnanti e "concerti didattici" per le scuole.

Si iscrive presso la Scuola Civica di Musica al corso per violino e pianoforte complementare. Si iscrive alla SIAE come autore e compositore.

Nell'83, ancora per la Compagnia del Bagatto, compone le musiche originali dello spettacolo "La tigre della Malesia" di Ugo Gregoretti e Laura Malaterra (di cui viene anche edito un 45 giri). In seguito scrive le musiche di "Non aspettatevi nulla dalla fine del mondo" per la regia di Franco Gervasio e per altri spettacoli teatrali della "Compagnia del Bagatto".

A metà degli anni '80 si sperimenta in produzioni per sigle, pubblicità e videoclip in animazione formando un misterioso duo di pop elettronico: "Risi & Crisi".

Nel 1987 lavora nuovamente per il Teatro Stabile di Torino come assistente musicale nella realizzazione del "Piccolo Principe" di Saint Exupery.

MICHELE SALITURO

Componente del gruppo dal 1997.

Ha cominciato la propria formazione studiando e interpretando le musiche dei paesi latinoamericani affiancando poi, con la costituzione nel 1981 del gruppo "Alverman" l'interesse per le musiche europee e mediterranee.

Il vasto ventaglio di sonorità e strumentazione ha prodotto una proposta di musica originale registrata in studio nel 1983, senza poi pubblicazione. In questo periodo suona violino, violoncello, chitarra, buzuki, kemençe.

Nel 1984 costituisce con altri il gruppo "Addò va", con cui ha riproposto la tradizione del sud dell'Italia in varie forme: concerti, musica-cabaret, animazione ed in particolare il recupero delle antiche "serenate sotto al balcone" riproposte per Torino e dintorni.

In questo periodo si avvale di strumenti tradizionali del sud quali il mandolincello e chitarra battente.

Nel 1986 torna al sudamerica, fonda gli "Umami" con cui studia e propone folklore delle Ande, suona charango, arpa e violino poco più tardi è la volta di "Raiz Latina" in cui suona il basso elettrico su musiche afrolatine, nel 1989 chiude questa esperienza.

Partecipa dal 1991 al 1993 al gruppo torinese "Masche" il cui repertorio di composizione si è ispirato alla musica etnica balcanica ed orientale insieme ad elementi pop-rock, suona strumenti a corda tradizionali mediorientali: oud e saz.

Dal 1997 al 2002 aderisce all'"Orchestra Svoboda" dove suona violino, flauto di pan e darbuka, nel repertorio della formazione sono presenti costanti riferimenti alla musica balcanica insieme a contaminazioni.

Nel 2000 entra a far parte del gruppo "Mishkalè" che propone un repertorio di musiche klezmer e balcaniche miscelate con musiche della tradizione italiana suonando chitarra, violino e darbuka.

Ha costituito sempre nel 2000 il gruppo "Argilla" che studia e rielabora musiche mediterranee e mediorientali suonando violino, darbuka, percussioni.

Nel tempo ha collaborato come musicista a diversi lavori in ambito teatrale: con la compagnia torinese "Assemblea teatro" (1990-91), con la Compagnia di cabaret "I soggetti" (1988), realizzando musiche dal vivo e composizioni originali per performance di danza contemporanea e teatro-danza.

MASSIMO LUPOTTI

Componente del gruppo dal 1998.

Dal 1984 inizia la propria formazione musicale studiando canto, sotto la direzione corale del M° Cotti, e bassotuba con il M° Navone con un interesse particolare per i generi Dixieland e Swing.

Nell'1986, dopo varie esperienze musicali in giro per l'Italia, entra a far parte dei "Bluestars".... ; poco tempo dopo fonda, con Beppe Finello i "Bluesjeans"....

Nell'88 frequenta il Corso di Sistemista delle Comunicazioni Spettacolari della "Cooperativa Teatrale Granserraglio" di Torino con cui in seguito instaura una collaborazione come fonico teatrale e musicale; cura tra l'altro, la fonica della commedia "La Mandragola" per il "Laboratorio Teatrale di Cambiano".

Nello stesso periodo lavora come session-man in sala d'incisione.

Nel 1990 frequenta il Corso di Paleografia Gregoriana del M° Mulatero e dal '90 al '92 esegue vari concerti di musica sacra e profana cantando con la Corale "Musicainsieme" di Chieri.

Dal 1992 al '94 frequenta i corsi della Scuola di Teatro "Sergio Tofano" di Torino, diretta da Mario Brusa.

Dal 1994 collabora con Finello alla pubblicazione della serie di lezioni "La chitarra in parole povere".

Dal 1996 dirige il coro "Ars Musica" di Canale (CN).

Nel gruppo è bassotubista e cantante

LUCIO MOLINARI

Componente del gruppo dal 1998.

Fin da giovanissimo si dedica allo studio e alla pratica della batteria jazz.

Inizia a formarsi con alcuni gruppi di sperimentazione musicale e teatrale dell'area torinese avvicinandosi alle percussioni etniche orientali e africane.

Nel 1989 aderisce al gruppo "No strange", band neopsichedelica con cui realizza tra il 1990 e il 1993 alcune compilation ed un album ("Punto zero n. 3" Toast Record - 1990, "Who are them?" Face Records - 1991, "Flora di aromi" Toast Records - 1991).

Successivamente si interessa allo studio e all'applicazione di ritmiche tribali afro e non solo, riviste ed elaborate per un progetto rivolto alla danza di espressione corporea, che ha preso forma con il nome di "Tao-ba-to ensemble" un laboratorio di ricerca che ha unito musica elettronica, percussioni acustiche, danza.

Da questo interesse per i suoni "etnici" e alla personale visione delle potenzialità multiformi che le percussioni possiedono, soprattutto quelle mediorientali, insieme ad un uso della batteria molto "ridimensionato" partecipa alla nascita nel 1994 del gruppo "Charta de Mar".

Il gruppo riunisce diversi musicisti dell'area folk piemontese interessati alle sonorità mediterranee che nel 1998 produce il CD "Il gioco dell'angelo" (ed. Il manifesto).

FABIO MATTEA

Componente del gruppo dal 2003.

Studia il clarinetto fin da piccolo. Nel 1978 prende parte ad un progetto di contaminazione che muovendo dalle sonorità della musica latino-americana giunge ad elaborare proposte originali su temi della realtà italiana. Nel progetto è compositore di musiche e autore di testi inoltre canta e suona strumenti a fiato (clarinetto, saxofono, flauto, kena, siku) e chitarra.

Da questo lavoro nascono a partire dal 1982, due spettacoli musicali, "Storie di quartiere" e "Il sogno senza tempo" (quest'ultimo in collaborazione con l'artista torinese Piero Gilardi) sulle problematiche sociali cittadine, che vengono rappresentati con successo anche all'estero (invitati dal Ministero della Cultura maltese per due anni di seguito ad una serie di rappresentazioni).

Nel 1985 si apre a nuove sonorità entrando come saxofonista nel gruppo new wave "Vis Viva", con all'attivo un album e la partecipazione al Festival di Musica Internazionale dei Giovani di Salonicco (GR).

Nel 1987 diventa vice-maestro della Banda Musicale "Salus" di Torino di cui fa parte.

Dal 1992 collabora saltuariamente con gruppi dell'area torinese, entrando con curiosità e passione tra le molteplici pieghe dell'universo musicale.

Nel 2000 incontra la Lionetta partecipando ad alcuni brani del disco "Ottoni & Settimini", collaborazione che si ripete nell'ultimo disco "Arzan" del 2003 in seguito alla quale entra nell'organico del gruppo

La LionettaLa discografia

ARZAN

CD - Folkclub-Ethnosuoni ES 5331. 2003[/b]
finito di registrare nell'aprile del 2003
presso lo studio La grenouille di Palazzolo (VC)
tecnico del suono: Devis Longo
assistente al mixaggio: Mino Mazzucco
i brani:

- 1 - RAP A NUI
- 2 - VALONA NAUTI-TOUR
- 3 - PALOMAR
- 4 - RE UNGINO
Ungino, bel Ungino
Marcia 'd Ghera
- 5 - POTERE DEL CANTO
- 6 - LA BELA DRE' LA FNESTA
- 7 - IL SUONATORE JONES
- 8 - MANOLITA
- 9 - TEMPO
- 10 - DISSERENATA
- 11 - IJ FOI FOTU'



ARZAN

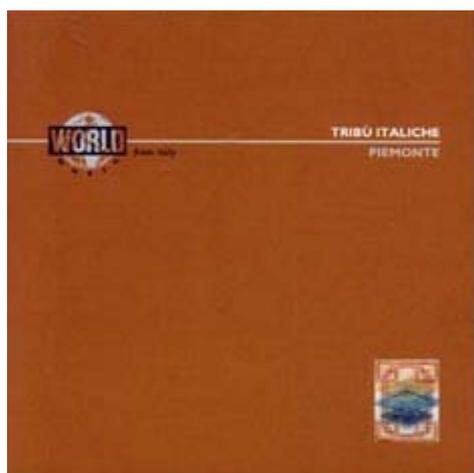
AA.VV. TRIBU' ITALICHE - PIEMONTE

CD - EDT World Music WM 028

Compilation 2002 allegata a World Music Magazine n.57

All'interno del disco è presente il brano:

CHANTER, BOIRE ET RIRE, RIRE



AA.VV. TRIBU' ITALICHE - PIEMONTE

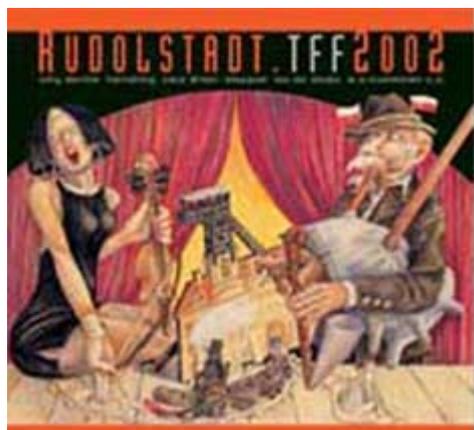
AA.VV. TFF. RDDOLSTADT 2002

CD - Catalogue no. HD20022

Compilation 2002

All'interno del disco è presente il brano:

CHANTER, BOIRE ET RIRE, RIRE



AA.VV. TFF. RDDOLSTADT 2002

OTTONI & SETTIMINI

CD - Folkclub-Ethnosuoni ES 5306. 2000

finito di registrare nell'aprile del 2000
presso lo studio La grenouille di Palazzolo (VC)
tecnico del suono: Devis Longo

i brani:

- 1 - SARAZIN
- 2 - IL CIELO SOPRA TO
- 3 - LA LIONETTA
- 4 - LUPO MANNARO
- 5 - 'L SETMIN
- 6 - IL SERPENTE
- 7 - FIOCCHI DI LANA
- 8 - L'UOMO COL CAPPELLO
- 9 - DONA BIANCA
- 10 - IL MONDO ALLA ROVESCIA
- 11 - CHANTER, BOIRE ET RIRE, RIRE
- 12 - NINNANANNANINA
- 13 - DIMANCHE (strumentale)



OTTONI & SETTIMINI

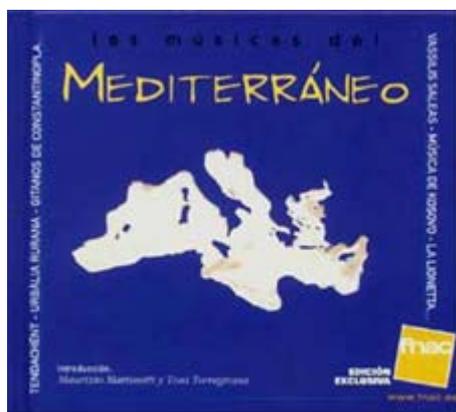
AA.VV. MUSICAS DEL MEDITERRANEO

CD -Fnac Iberia

Compilation 2001

All'interno del disco è presente il brano:

SARAZÌN



AA.VV. MUSICAS DEL MEDITERRANEO

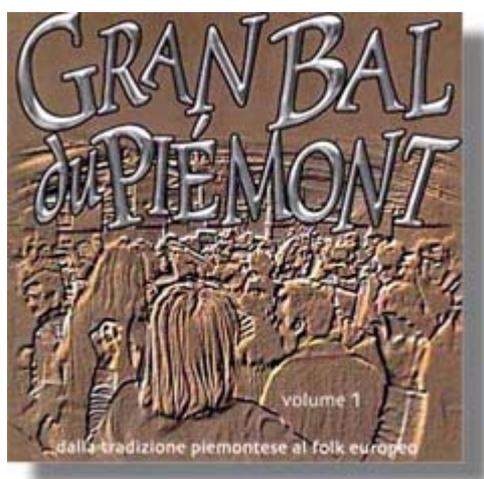
AA.VV. GRAN BAL DU PIEMONT

CD - Musicaviva

Compilation 2001

All'interno del disco è presente il brano:

CHANTER, BOIRE ET RIRE, RIRE



AA.VV. GRAN BAL DU PIEMONT

SARAZIN

MiniCD - La Lionetta

finito di registrare nel marzo del 1999
presso lo studio La grenouille di Palazzolo (VC)
tecnico del suono: Devis Longo

i brani:

- 1 - SARAZIN
- 2 - L'UOMO COL CAPPELLO
- 3 - IL SERPENTE
- 4 - IL MONDO ALLA ROVESCIA



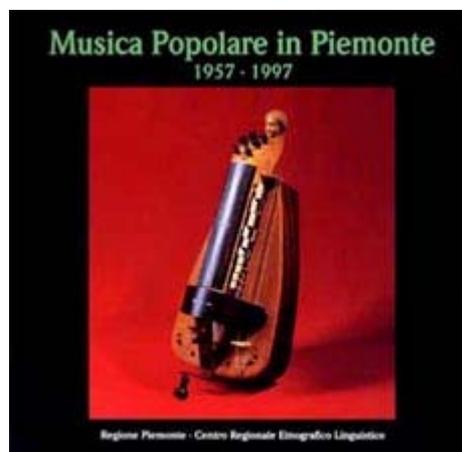
SARAZIN

AA.VV. MUSICA POPOLARE IN PIEMONTE

LP - Reg. Piemonte-Folk Club FK 002CD-97
edito nel del 1997

All'interno del disco è presente il brano:

LA BERGERA



AA.VV. MUSICA POPOLARE IN PIEMONTE

IL GIOCO DEL DIAVOLO

LP - Shirak SLN 3307-81

finito di registrare nell'aprile del 1981
presso lo studio Minirec di Torino
tecnici del suono: Luigi Guerrieri e Dino Capodiferro

i brani:

A)

1 - IL MATTO IL DIAVOLO E IL BAGATTO
LA FIERA

2 - CECILIA

a) IL SOGNO DI CECILIA

3 - ROCASTALDA

4 - LA LIONETTA

B)

1 - MURAN DELL'INGHILTERRA

CANZONE DELLA BELLA

2 - LA MONFERRINA DI NAPOLEONE

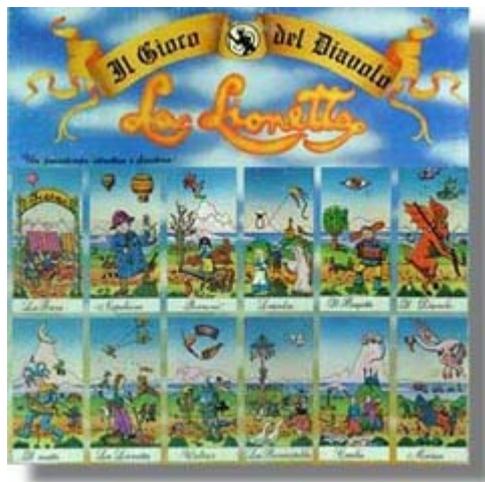
3 - LEANDRA

4 - BOURREE D'AUVERGNE

VALZER DELLA MONTAGNA

5 - POVRA MI

TEMA DELLA MADRE



IL GIOCO DEL DIAVOLO

DANZE E BALLATE DELL'AREA CELTICA ITALIANA

LP -Shirak SLN 3304.78

finito di registrare nell'aprile del 1978
presso lo studio G7 di TORINO
tecnico del suono: Gualtiero Gatto

i brani:

A)

- 1 - PAPA' DEMI LA BELA
- 2 - SUITE PER CORNAMUSA
- a) MARIA GIUVANA
- b) BALLO DELLA BANDA DEI GOBBI
- 3 - LE VIOIRE
(LA CANZONE DI MARTIN)
- 4 - LA BERGERA
- 5 - CURENTA OCCITANA
- a) CURENTA
- b) BALET
- 6 - UN'EROINA

B)

- 1 - DONA BIANCA
- 2 - GIGA DI SAMPEYRE
- a) INTRODUZIONE
- b) GIGA
- c) BALET
- 3 -PRINSI RAIMUND
- 4 - SALTARELLO
- 5 - DANZE DI COUMBOSCURO



DANZE E BALLATE DELL'AREA CELTICA ITALIANA

Fonti: www.lalionetta.it
www.folkclubethnosuoni.com